

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 2 DICEMBRE 2013

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria ed al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	DELL'UTRI Michele	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	GENISIO Domenica	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GRECO LUCCHINA Paolo	PORCINO Giovanni
BERTHIER Ferdinando	GRIMALDI Marco	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	SBRIGLIO Giuseppe
CARBONERO Roberto	LEVI Marta	SCANDEREBECH Federica
CARRETTA Domenico	LEVI-MONTALCINI Piera	TROIANO Dario
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	MAGLIANO Silvio	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MARRONE Maurizio	VIALE Silvio
CUNTRÒ Gioacchino	MORETTI Gabriele	

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 40 presenti, nonché gli Assessori: BRACCIALARGHE Maurizio - LAVOLTA Enzo - LO RUSSO Stefano - MANGONE Domenico - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risulta assente il Consigliere COPPOLA Michele.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: FONDAZIONE PER LA CULTURA TORINO - MODIFICHE DI STATUTO PER LA FIGURA DEL SEGRETARIO GENERALE.

Proposta dei Consiglieri Curto, Sbriglio e Grimaldi, comprensiva degli emendamenti approvati nella seduta del 7 ottobre 2013.

In data 12 novembre 2012 il Consiglio Comunale di Torino, dopo un lungo iter, approvava in via definitiva la deliberazione mecc. 2012 03137/045 con la quale veniva modificata la denominazione della Fondazione per le Attività Musicali in Fondazione per la Cultura Torino e contestualmente veniva sostanzialmente rivisto lo Statuto della stessa.

Il lungo iter ed il dibattito fu anche motivato dal desiderio, espresso in modo unanime dal Consiglio Comunale di Torino, di inserire nell'approvando Statuto strumenti in grado di tutelare i principi di trasparenza, buon andamento, pari opportunità, efficienza ed efficacia all'interno delle azioni da compiersi da parte della modificata Fondazione per la Cultura Torino. Appariva dunque palese che nell'accezione, inserita tanto in deliberazione quanto nel medesimo Statuto, di "natura pubblicistica" della Fondazione medesima, dovessero trovarsi riassunti tutti gli interessi giuridici da tutelarsi negli atti concreti degli organi direttivi della Fondazione medesima.

L'articolo 15 dello Statuto così recita: "Il Segretario Generale può essere nominato dal Consiglio Direttivo tra persone di comprovata professionalità ed esperienza nell'ambito delle attività svolte dalla Fondazione, individuato anche tra il personale direttivo del Comune di Torino; resta in carica tre esercizi e può essere confermato; all'atto della nomina vengono stabiliti i compiti, i poteri, la natura, la qualifica e la retribuzione dell'incarico. Il Segretario Generale, relativamente ai poteri ad esso conferiti al momento della nomina ovvero previsti dal presente statuto, ha piena autonomia decisionale, poteri di firma e di delega, nell'ambito dei programmi, delle linee di sviluppo della Fondazione e degli stanziamenti approvati dal Consiglio Direttivo della medesima. Il Segretario Generale è responsabile operativo della Fondazione sulla base della delega ad esso conferita."

Tale formulazione non può intendersi esaustiva se non inserita nel più ampio quadro della previsione dell'articolo n. 5 comma VIII, il quale recita: "La Fondazione, al fine di perseguire i propri scopi, deve preventivamente cercare di reperire risorse umane, consulenti professionali necessari esclusi, della Città di Torino, con precedenza alle professionalità presenti all'interno della Direzione Centrale di riferimento, secondo le modalità previste dalla Direzione Centrale Risorse Umane. Qualora non vengano individuate idonee risorse la Fondazione potrà procedere alla ricerca delle figure autonomamente con atti di evidenza pubblica.". Tale previsione statutaria, tanto per la successione cronologica degli articoli quanto per la natura più generale della medesima, appare di per sé stessa comprensiva anche dell'articolo 15.

Il Consiglio voleva dare prevalenza in ordine gerarchico ai criteri di economicità (scelta di risorsa interna) e trasparenza.

Il Consiglio Direttivo della Fondazione, così come emerso dal dibattito in Consiglio Comunale del 13 maggio u.s, ha proceduto all'individuazione della figura professionale del Segretario Generale, di cui all'articolo n. 15, senza ottemperare alle previsioni di cui all'articolo n. 5, avendo scelto senza alcuna procedura concorsuale una risorsa esterna all'ente, seppur figura

che aveva appena rinunciato al precedente incarico, quest'ultimo per altro anch'esso temporaneo e fiduciario (ex articolo 110 Legge 267 in scadenza ad agosto 2013).

In tale istruttoria il Consiglio direttivo, previo nulla osta ex lege della Direzione Provinciale del Lavoro, ha provveduto a dare mandato al Vice Presidente della Fondazione di sottoscrivere un contratto di lavoro dirigenziale correlato alla funzione, con applicazione del CCNL dei dirigenti di azienda terziaria a tempo indeterminato.

Configurando una procedura nei fatti in contraddizione con gli indirizzi e la volontà del consiglio comunale.

La trasparenza, la partecipazione, il buon andamento, le pari opportunità di accesso, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa appaiono quali beni pubblici da tutelare sommamente, in particolare in questo momento storico nel quale l'Ente pubblico è tenuto a rendicontare alla cittadinanza ogni sua scelta.

Appare dunque necessario modificare l'articolo 15 dello Statuto della Fondazione al fine di rendere ancora più esplicite le previsioni già inserite tanto nella deliberazione mecc. 2012 03137/045 quanto nello Statuto medesimo.

La nuova formulazione che sostituisce per intero l'articolo 15 è: "Il Segretario Generale può essere nominato dal Consiglio Direttivo tra persone di comprovata professionalità ed esperienza nell'ambito delle attività svolte dalla Fondazione, individuato anche tra il personale direttivo del Comune di Torino, tramite procedura pubblica secondo le modalità in uso nella Pubblica Amministrazione.

Nel bando pubblico dovranno essere altresì precisati i compiti, i poteri, la natura, la qualifica, la retribuzione e la durata dell'incarico.

Il Segretario Generale, relativamente ai poteri ad esso conferiti al momento della nomina ovvero previsti dal presente statuto, ha piena autonomia decisionale, poteri di firma e di delega, nell'ambito dei programmi, delle linee di sviluppo della Fondazione e degli stanziamenti approvati dal Consiglio Direttivo della medesima.

Il Segretario Generale è responsabile operativo della Fondazione sulla base della delega ad esso conferita."

Tale formulazione intende chiarire che il ruolo del Segretario Generale, de facto equiparato a quello di un dirigente di seconda fascia dell'Amministrazione Civica, deve, per sua stessa natura, sottostare ai medesimi criteri ai quali soggiace il ruolo di dirigente del Comune di Torino, al fine di garantire la massima trasparenza, partecipazione, pari opportunità e pari accesso, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

La procedura di individuazione dovrà essere attivata tempestivamente e comunque conclusa entro 3 anni dall'approvazione della presente modifica statutaria con la nomina del vincitore.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 nel quale, fra l'altro, all'articolo 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei consigli comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

procede alla votazione del provvedimento, comprensivo degli emendamenti approvati nella seduta del 7 ottobre 2013, nei modi di regolamento;

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Ambrogio Paola, Araldi Andrea, Berthier Ferdinando, Onofri Laura, Troiano Dario

Non partecipano alla votazione:

il Sindaco Fassino Piero

PRESENTI 34

VOTANTI 27

ASTENUTI 7:

Carbonero Roberto, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio

FAVOREVOLI 19:

Alunno Guido Maria, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Cervetti Barbara Ingrid, Curto Michele, D'Amico Angelo, Dell'Utri Michele, Grimaldi Marco, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica, Tronzano Andrea, Ventura Giovanni

CONTRARI 8:

Altamura Alessandro, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cuntrò Gioacchino, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, Viale Silvio

Per l'esito della votazione che precede, il Presidente dichiara che il Consiglio Comunale

DELIBERA

1) di approvare, viste le motivazioni di cui in premessa che qui si richiamano integralmente, la

modifica dello Statuto della Fondazione per la Cultura Torino all'articolo n. 15 nella seguente formulazione: "Il Segretario Generale può essere nominato dal Consiglio Direttivo tra persone di comprovata professionalità ed esperienza nell'ambito delle attività svolte dalla Fondazione, individuato anche tra il personale direttivo del Comune di Torino, tramite procedura pubblica secondo le modalità in uso nella Pubblica Amministrazione.

Nel bando pubblico dovranno essere altresì precisati i compiti, i poteri, la natura, la qualifica, la retribuzione e la durata dell'incarico.

Il Segretario Generale, relativamente ai poteri ad esso conferiti al momento della nomina ovvero previsti dal presente statuto, ha piena autonomia decisionale, poteri di firma e di delega, nell'ambito dei programmi, delle linee di sviluppo della Fondazione e degli stanziamenti approvati dal Consiglio Direttivo della medesima.

Il Segretario Generale è responsabile operativo della Fondazione sulla base della delega ad esso conferita.";

- 2) che la procedura di individuazione dovrà essere terminata con l'approvazione del relativo risultato della selezione entro 3 anni dall'approvazione della presente modifica statutaria. Viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- 3) di dare mandato al Presidente della Fondazione per la Cultura Torino pro tempore di procedere a tutti gli atti relativi a dare esecuzione alla presente deliberazione.

F.to: F.to Curto
F.to Sbriglio
F.to Grimaldi

Si esprime favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Direttore
Direzione Centrale Cultura ed Educazione
F.to Garbarini

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Ferraris
